

**AVVISO PUBBLICO PER L 'ADESIONE ALLA CONSULTA DEGLI UTENTI, DEI FAMILIARI,
VOLONTARIATO, TERZO SETTORE E DELLE ASSOCIAZIONI DELLA SALUTE MENTALE DEL DSM
INTEGRATO E COMUNITARIO**

Dato che:

- il Piano Strategico per la Salute Mentale definisce i meccanismi di partecipazione alla formazione delle attività a livello Dipartimentale che ha come mission la collaborazione diretta con le istituzioni e le varie agenzie della società locale;
- il compito prioritario di tutti gli operatori coinvolti nel settore della salute mentale è quello di lottare contro lo stigma e la discriminazione dei gruppi sociali vulnerabili e delle categorie sociali a rischio disagio psico-sociale, anche" attraverso la definizione di operatività condivise con gli utenti e le associazioni dei familiari;
- la collaborazione tra operatori, utenti e familiari è elemento determinante nella creazione di contesti di cura, al cui interno le persone con disagio mentale e i loro familiari possano partecipare attivamente alle decisioni che li riguardano, favorendo la costruzione di climi positivi in cui fiducia e speranza diventano elementi sempre più riconoscibili;
- è necessario riconoscere l 'esperienza e le competenze dei pazienti e dei loro caregivers, come base essenziale per la pianificazione, lo sviluppo, dei servizi per la salute mentale e la definizione di operatività condivise.
- il Piano della Salute 2011-2013 che prevede ampi meccanismi di partecipazione atti a promuovere la concertazione fra le associazioni dei familiari, degli utenti, le espressioni del terzo settore, le organizzazioni imprenditoriali degli Enti Locali al fine di garantire una governance nell'attuazione delle politiche di salute mentale di comunità;
- le aziende sanitarie della Regione Sicilia devono dotarsi di un proprio Piano di Azione Locale per la salute mentale di comunità (PAL), elaborato attraverso pratiche di concertazione con tutte le Agenzie del proprio territorio (distretti, enti locali, imprese sociali e imprenditoriali);
- il ruolo fondamentale dei familiari e degli stessi pazienti nella presa in carico di tutte le patologie trattate dal Dipartimento Salute Mentale e che i cittadini/utenti sono posti alla base di tutte le politiche socio-sanitarie;
- il Piano della Salute 2011-2013 e il Piano Strategico per la Salute Mentale indicano come modalità per raggiungere gli obiettivi relativi alla partecipazione e alla

concertazione l'istituzione della Consulta dei Familiari e degli Utenti per la Salute Mentale

- la L.R. 5/2009 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale", recante fra i principi (art. 2) che "il Servizio sanitario regionale pone a proprio fondamento la centralità e la partecipazione del cittadino in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale";
- Il Decreto dell'Assessorato della Sanità - 24 settembre 2009 Recepimento dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" che "auspica uno scambio vivificante tra servizi e istituzioni locali ad ogni livello istituzionale nazionale, regionale, comunale, distrettuale, garantendo la partecipazione e se possibile la corresponsabilizzazione del cittadino singolo e nelle forme associate";
- Il Decreto Presidenziale della Regione Siciliana del 18 Luglio 2011, "Piano della Salute 2011-2013" che al paragrafo 16.2 Integrazione della Salute Mentale con le Dipendenze Patologiche e con i distretti - sottoparagrafo "la Salute Mentale di Comunità" afferma che "Obiettivo prioritario[..] è la definizione e realizzazione di una Salute Mentale di comunità, che operi in un determinato territorio, in un sistema a rete, con interventi integrati operati dai vari soggetti interessati, istituzionali e non, sanitari, sociali, privati, no profit, rete informale della società civile, fondazioni e famiglie, utilizzando al meglio le prescrizioni della legge 328/2000";
- il Piano Strategico Regionale per la Salute Mentale, che all'interno dell'Obiettivo Strategico IV "lavorare con le emergenze ed i disagi quotidiani", a proposito del coinvolgimento degli utenti e dei familiari, recita: "è considerato un obiettivo di qualità la realizzazione di percorsi strutturati di coinvolgimento attivo ai processi di cura di utenti e familiari finalizzati alla piena integrazione tra i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nei progetti di cura. È auspicabile pertanto che le Aziende Sanitarie sostengano con opportune modalità tali iniziative. La Consulta Dipartimentale per la Salute Mentale diventa in tal senso la cornice culturale e comunitaria nella quale trova riconoscimento politico ed istituzionale il ruolo interlocutorio dell'associazionismo dei familiari e degli utenti". Nello stesso articolo, lo stesso Piano Strategico, tra gli indicatori della valutazione, annovera l'attivazione della Consulta Dipartimentale degli Utenti e dei Familiari;
- la Nota n°4 l 800 del 21/09/2021 del Servizio 9 - Assessorato della Salute relativa agli adempimenti connessi alla redazione e adozione del Piano d'Azione Locale per la Salute Mentale in cui viene ribadita e valorizzata la natura integrata e comunitaria delle attività del DSM;
- Il PANS 2025-2027 sottolinea la dimensione strategica, etica e valoriale del rapporto con le associazioni ed Enti degli utenti, dei familiari, e del volontariato.
- Il Dipartimento Integrato e inclusivo, infatti, riconosce il ruolo delle Associazioni di familiari, utenti, volontariato e della loro rappresentanza negli ambiti istituzionali previsti dalla vigente normativa, con esse collabora e si attiva - con modalità condivise e concordate per farle conoscere, innanzitutto - ma non solo a

quantii utilizzano i servizi psichiatrici, quali ulteriori spazi autonomi di formazione, informazione, scambio e proposta, anche nell'ottica della valorizzazione del supporto tra pari e della figura dell'esperto per esperienza.

Il Dipartimento di Salute Mentale - Integrato, Comunitario ed Inclusivo - dell'ASP di Messina, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e, in attuazione dei principi di partecipazione ed integrazione le Istituzioni e con le realtà territoriali formali ed informali,

RENDE NOTO

che è indetto **AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DELLE ADESIONI ALLA CONSULTA DEGLI UTENTI, DEI FAMILIARI, VOLONTARIATO, TERZO SETTORE E DELLE ASSOCIAZIONI DELLA SALUTE MENTALE DEL DSM INTEGRATO E COMUNITARIO**, luogo elettivo di confronto, partecipazione e collaborazione tra Associazioni di familiari e utenti, volontariato, terzo settore, e il Dipartimento Salute Mentale sugli specifici temi riguardanti la Salute Mentale, le Dipendenze Patologiche, la Neuropsichiatria Infantile e le Malattie Psichiatriche Degenerative e Involutive, con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi forniti dall'Azienda e ai processi di integrazione socio-sanitaria con gli Enti Locali e le altre istituzioni presenti sul territorio.

TENUTO CONTO che la consulta degli utenti, dei familiari, volontariato, terzo settore e delle associazioni della salute mentale del DSM integrato e comunitario ha le seguenti finalità:

- a. costituisce l'organo di partecipazione del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze con funzioni di consultazione in materia di progettazione, programmazione e verifica delle attività relative alle Strutture di Salute Mentale e Dipendenze;
- b. rappresenta la sede di confronto e di comunicazione tra Associazioni ed Azienda sui temi riguardanti la Salute Mentale e le Dipendenze, con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi forniti dall'Azienda ed ai processi di integrazione sociosanitaria e alla programmazione a medio-lungo termine dell'organizzazione dei Servizi;
- c. propone all'Azienda attività e/o progetti inerenti ai temi della Salute Mentale e Dipendenze, che potranno essere oggetto di azioni del Piano Operativo Aziendale;
- d. verifica il rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla Carta dei servizi per la parte riguardante la Salute Mentale, mettendo al centro la redazione partecipata dei Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati;
- e. partecipa alle fasi di redazione e revisione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, protocolli e procedure presentando le proprie evidenze, vale a dire testimonianze, esperienze, inchieste e indagini svolte tra gli utenti e i loro familiari;
- f. effettua attività costanti di valutazione e di monitoraggio partecipato circa l'attuazione delle attività del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, individuando indicatori di risultato ottenibili dai sistemi informativi, dal sistema di Prenotazione, dal

sistema di Gestione del rischio clinico, dalla U.O. qualità, rischio clinico e sicurezza delle cure, per individuare possibili "aree di miglioramento";

g. verifica il rispetto degli indicatori di qualità dei servizi, definiti a livello regionale e/o nazionale e collabora alla messa a punto degli strumenti di valutazione della qualità delle strutture sanitarie e dei processi assistenziali;

h. contribuisce alla programmazione, sulla base dei dati epidemiologici e statistici, dei servizi di Salute Mentale;

i. segnala alla Direzione del DSM l'eventuale mancata applicazione di normative e/o disposizioni regionali e/o nazionali;

j. partecipa, in accordo con la Direzione del DSM, a visite presso presidi a gestione diretta o convenzionata, al fine di contribuire al miglioramento dei servizi;

k. raccoglie segnalazioni e/o criticità o eventuali disfunzioni riscontrati nelle Strutture del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, facendone oggetto di riflessione e di proposte di azioni di miglioramento;

l. esprime pareri sulle prestazioni erogate e sulla relativa rispondenza tra queste ed i bisogni dell'utenza delle Unità Operative della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, Unità Operative Salute Mentale Adulti, dei Servizi per le Dipendenze, della Struttura Operativa REMS per la Riabilitazione Pazienti Autori di Reato;

m. valuta l'accuratezza, la comprensibilità e la completezza delle informazioni fornite agli utenti dalle strutture del DSM anche riguardo all'integrazione socio-sanitaria dei servizi, e partecipa alla redazione e aggiornamento del materiale informativo del Dipartimento sul Sito Web Aziendale;

POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI ADESIONE I SEGUENTI SOGGETTI:

- Associazioni di familiari di persone con disagio psichico,
- Associazioni di utenti dei servizi della Salute Mentale,
- Organizzazioni di volontariato, senza scopo di lucro, operanti del settore della Salute Mentale nel territorio della provincia di Messina,
- Enti del Terzo Settore.

I SOGGETTI INTERESSATI DEVONO AVERE I SEGUENTI REQUISITI:

- Avere finalità coerenti con gli obiettivi della Consulta,
- Essere in possesso di atto costitutivo e statuto.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati avranno un termine massimo di 20 gg dalla pubblicazione del presente AVVISO nella apposita sezione del Sito internet Aziendale, per la presentazione dell'istanza di adesione.

La "CONSULTA DEGLI UTENTI, DEI FAMILIARI, VOLONTARIATO, TERZO SETTORE E DELLE ASSOCIAZIONI DELLA SALUTE MENTALE DEL DSM INTEGRATO E COMUNITARIO" rimarrà sempre

aperta a nuove adesioni e, dopo la costituzione della prima lista di soggetti partecipanti, verrà periodicamente aggiornata.

La domanda di adesione, compilata secondo lo schema in allegato (Allegato A) e, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata, entro 20 gg dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet Aziendale, all'indirizzo : dsm@pec.asp.messina.it

Le istanze di adesione pervenute verranno valutate da una commissione costituita all'uopo dal Direttore del DSM, sulla base della coerenza del profilo del richiedente con le finalità e gli ambiti di attività della Consulta.

L'elenco dei soggetti aderenti alla Consulta sarà reso noto attraverso pubblicazione sul sito internet Aziendale.

I dati personali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).

Eventuali informazioni possono essere richieste all'indirizzo: dsm.dipartimento@asp.messina.it

Il presente avviso viene pubblicato sul sito: www.asp.messina.it